

Galleria die base del Ceneri : inizio ufficiale dei lavori

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **AlpTransit in Ticino**

Band (Jahr): - **(2006)**

Heft 2

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-419063>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Galleria di base del Ceneri

Inizio ufficiale dei lavori

Con la "posa della prima pietra" a Camorino hanno ufficialmente preso avvio il 2 giugno 2006 i lavori della Galleria di base del Ceneri.

Alla cerimonia hanno preso la parola il Presidente della Confederazione Moritz Leuenberger, la Consigliera di Stato zurighese Rita Fuhrer e il Consigliere di Stato Marco Borradori. Questi discorsi hanno sottolineato la portata nazionale del progetto della galleria più a sud che completa la linea di pianura.

Giornata di festa nel Piano di Magadino

Il Presidente della Confederazione Moritz Leuenberger ha messo in risalto, nel suo discorso, la grande importanza nazionale e internazionale del nuovo collegamento ferroviario, sottolineando in particolare che la NTFA diventerà una linea ininterrotta di pianura, sempre a condizione che si realizzi pure la Galleria di base del Ceneri.

Questa è una condizione importante per la realizzazione della politica svizzera del trasferimento del traffico merci.

Permette inoltre un collegamento rapido fra Zurigo e Milano: il viaggio in treno fra i due centri sarà più veloce di un volo aereo fra le due città. Leuenberger ha inoltre affermato che la possibilità di eventuali risparmi al Ceneri sono oggetto di un esame approfondito, "ma questo non concernerà la decisione sui due tubi, poichè la sicurezza ha la precedenza. Così è stato deciso anche dal Parlamento".



Foto sotto: 2.6.2006: momento chiave della cerimonia della "posa della prima pietra" a Camorino.





Rita Fuhrer, la Consigliera di Stato del Canton Zurigo e Presidentessa del Comitato del San Gottardo ha spiegato che con l'inizio dei lavori di costruzione della Galleria di base del Ceneri verrà intrapreso un nuovo e importante passo sul cammino della realizzazione di una ferrovia efficiente sull'asse nord-sud. Questo a soddisfazione del Canton Ticino e degli undici Cantoni che formano il Comitato del San Gottardo.

Quale rappresentante del Canton Ticino il Consigliere di Stato Marco Borradori si è rallegro per il fatto che, grazie alla costruzione della Galleria di base del Ceneri e dei raccordi in direzione Bellinzona e Locarno, verrà pure realizzata la S-Bahn Ticino. In questo modo saranno possibili collegamenti più veloci ed efficienti fra gli agglomerati di Bellinzona, Locarno, Lugano, Mendrisio, Chiasso, Como, Varese e Malpensa.

Durante la cerimonia sono state posate tre pietre. La prima simbolizza la nuova trasversale ferroviaria del San Gottardo, la seconda rappresenta l'ampliamento della S-Bahn in Ticino e la terza pietra, proveniente da Arzo, nel Mendrisiotto, sottolinea il futuro proseguimento della linea del San Gottardo verso sud.



Immagini sotto: momenti conviviali e di festa durante la cerimonia della "posa della prima pietra".

